

Bilancio positivo della partecipazione di Albe e Fanny e Alexander al festival di Roubaix

Palcoscenico europeo per il teatro ravennate

Doppia presentazione per il volume "Ravenna viso-in-aria"



Foto di gruppo con Cassani (al centro), in occasione della presentazione di "Ravenna viso-in-aria"

RAVENNA - Calato il sipario sulla quarta edizione del festival internazionale del teatro di Roubaix, per l'assessore comunale alla Cultura **Alberto Cassani** e per le due compagnie ravennate partecipanti, le **Albe e Fanny e Alexander**, è tempo di bilanci, che non possono essere che positivi. A Roubaix erano stati invitati 19 gruppi teatrali. E se per le Albe è stata l'occasione per ripresentare un "vecchio" spettacolo (*I polacchi*); per *Ardis II*, messo in scena da Fanny e Alexander, si è trattato del debutto europeo.

"Il fatto che da Ravenna ci fossero ben due gruppi teatrali - sottolinea Cassani - dà l'idea della qualità della produzione ravennate e della proiezione internazionale della nostra città che, in questo campo, dialoga con le maggiori realtà europee". Ma non è solo la qualità del lavoro, secondo **Chiara Lagani** di Fanny e Alexander, l'elemento da sottolineare. Il dato forse più eclatante, è "quello della sinergia capillare fra le due compagnie. Un elemento - prosegue - abbastanza eccezionale nella situazione di crisi che sta vivendo il teatro. Noi lavoriamo con una compattezza organizzativa che non è un fatto scontato, anzi. L'altro dato è quello di un direttore, come **Didier Thibaut**, che riesce a cogliere questo

elemento ed appoggiare il progetto".
"Le compagnie arrivano, fanno lo

spettacolo e se ne vanno - le fa eco **Francesca Venturi** delle Albe. Ci è venuto spontaneo portare anche lì la

nostra capacità di relazionare. La seconda sera, per la rappresentazione di *I Polacchi*, c'erano quaranta ravennate, avevamo monopolizzato il teatro, è stata una festa".

Nel contesto del festival è ancora Cassani a parlare, "abbiamo presentato il libro 'Ravenna viso-in-aria' prima a Roubaix e poi a Lille che, insieme a Genova, è stata proclamata capitale europea della cultura per il 2004. Perché è stata importante questa presentazione? E' stata l'occasione per realizzare una riflessione collettiva sull'identità di una città in trasformazione, come Ravenna", documentata dalle belle foto di **Enrico Fedrigoli**. Ma la trasferta francese è stata anche l'occasione per intrecciare nuovi rapporti. "Ho incontrato il console italiano a Lille, **Carmela Gragnano** e la direttrice dell'Istituto di cultura italiana, **Anna Mondavio**. Entrambe hanno manifestato grande curiosità per Ravenna". Inutile dire infine che per entrambe le compagnie "è stata una bellissima occasione". Per Fanny e Alexander si è trattato, come si diceva, del debutto all'estero prima di quello nazionale, in programma il 19 e 20 giugno al Festival delle colline torinesi. E per le Albe il rapporto continuerà con una tournée in programma in ottobre.